

La rivincita dell'auto...meglio se green

Di Paolo Artemi

Distanza sociale, ristoranti ridisegnati, alberghi sanificati, timore di incroci con gente senza mascherina, ma il weekend è sacro e mai si sarebbe potuto immaginare di doverlo sopprimere per mesi e mesi mentre le giornate si allungavano e il sole diventava padrone del cielo. Limitazioni a parte, è comunque venuto il momento di ritornare non al futuro, come incita un famoso film di fantascienza, ma alle belle abitudini del passato.



La rivincita **del weekend in auto**, per sostituire i voli mordi e fuggi ora non più low cost, riscoprire il picnic, puntare su eventi organizzati in vasti spazi, visitare mostre e musei senza essere incalzati, a distanza antivirale, conoscere i tanti stupendi borghi italiani e riappropriarsi di emozioni legate a foto che stanno ingiallendo.

CON L'AUDI e-TRON sportback SUL Lago di Como

Chiudete gli occhi e immaginate la striscia di asfalto luccicante che si snoda tra i **monti lombardi** che portano alla **Madonna del Ghisallo**, affiancata dal **Museo del Ciclismo**, mentre l'azzurro del cielo si fonde con il blu del Lago di Como.



Dai due motori elettrici **dell'Audi e-Tron Sportback 50 quattro** (75.400 euro) arriva un sussurro ma quando si preme l'acceleratore s'avverte, oltre al brusio delle gomme che si incollano all'asfalto, un sound artificiale generato da un piccolo altoparlante sistemato davanti alla ruota anteriore destra, intanto la Suv coupé prende velocità e la felicità prende forma.



Un'elettrica pura che se alimentata con energia proveniente da fonti rinnovabili chiude positivamente il cerchio della mobilità sostenibile. Un'Audi esclusiva, tanto spazio, tanto comfort, tanta sicurezza grazie alla trazione integrale. Con tanto dinamismo grazie ai 313 cavalli di potenza, un'accelerazione fulminea (il cambio sulle auto elettriche non c'è), un'autonomia di circa 350 km assicurata dalla batteria al litio di 92 kWh per coprire abbondantemente la distanza programmata per la gita.

CON LA PEUGEOT 508 SW HYBRID SULLA COSTIERA AMALFITANA

Chi durante la quarantena non vedeva l'ora di riprendere la routine del casa-ufficio-casa, code a singhiozzo comprese, può decidere di recarsi da **Amalfi** al feudo della colatura delle alici tra **Cetara e Castellabate** "au bord de la mer". Ogni sosta consente di ammirare spettacoli unici e il turismo enogastronomico trova un valido alleato nell'ampio baule con il portellone motorizzato della **Peugeot 508 Station Wagon ibrida** ricaricabile (47.880 euro).



Il pupo anche durante il frena-accelera può tranquillamente distrarsi coccolato da sospensioni che stirano le grinze dell'asfalto tramite l'**Active suspension control**. La transizione dal motore elettrico a quello termico non si nota per niente e in modalità EV (puro elettrico) si percorrono una cinquantina di km in un comfort ancora più avvolgente.



225 cavalli non sono pochi, eppure i dati statistici sui consumi sono entusiasmanti, più di 70 km con un litro di

verde, inoltre l'aiuto elettrico dà quell'energia che rende la 508 Hybrid ricaricabile anche alla spina di casa la più dinamica rispetto alle sorelle di tutta la gamma.

Con la Bentley Continental Convertibile GTC W12 IN COSTA AZZURRA

Nel 2020, l'anno che ha restituito all'automobile lo scettro di regina della libertà di movimento, protagoniste ritornano a essere le strade. Le tre **Corniches**, che collegano **Mentone a Nizza**, sono percorsi di assoluta bellezza, che attraversano borghi pittoreschi e panorami mozzafiato. La **Grande Corniche** è la strada più mozzafiato e panoramica delle tre, al punto che **Alfred Hitchcock** la scelse come location per il film "**Caccia al ladro**", con Cary Grant e Grace Kelly. L'attrice che divenne moglie del principe Ranieri, molti anni dopo proprio su queste curve perse la vita in un incidente d'auto.



La vettura ideale per percorrere in lungo e in largo questo tratto di Provenza, attraversando ovviamente Montecarlo sulle strade che una volta all'anno si trasformano nel circuito di

Formula 1, è una regale gran turismo, la **Bentley Continental Convertibile Gtc W12** (242.876 euro, con anglo-teutonica precisione). Un'opulenta supercar lunga 485 cm, che ospita comodamente quattro persone, spinta da un tecnologico 12 cilindri a doppia V, benzina, da 5.950 cc di cubatura, capace di erogare 635 cv, con cambio robotizzato a otto rapporti e trazione integrale.



Le prestazioni sono da top speed: 333 orari di velocità massima, zero-cento in 3,8 secondi. La sua missione però non è vincere a Le Mans, ma arrivare al vertice del comfort, dell'eleganza, della fruibilità. Nell'abitacolo, tanto per citare un dato rivelatore, ci sono due chilometri di cuciture che assemblano pelli pregiate e materiali nobili.

CON LA Porsche Taycan PER RIVIVERE IL RALLY DI MONTECARLO

L'alternativa eco alla cavalcata in terra francese con attraversamento di **La Turbie e Roquebrune**, mitiche tappe del **Rally di Montecarlo**, è la prima **Porsche Taycan** tutta elettrica. Il suo nome, Taycan, è una parola composta da due

termini di origine turca, “tay” e “can”, che si può tradurre con “anima di un giovane cavallo vivace”, ricordando che il cavallo è il simbolo della Porsche.



Questa berlina sportiva lunga quasi cinque metri, a quattro ma anche quattro + uno posti, assicura una formidabile spinta attraverso due motori elettrici, uno all'anteriore e uno all'asse posteriore. Si può scegliere tra due modalità di utilizzo, La prima consente di avere accelerazioni da sportiva dura e pura, la seconda di aumentare l'autonomia.



La versione più potente è la **Turbo S da 761 cv** (192.977 euro), zero-cento in 2,8 secondi, con un'autonomia di 410 km prima di ricaricare la batteria. Rifornimento che si fa in un tempo brevissimo. Taycan è la prima vettura di serie dotata di un sistema di alimentazione a 800 Volt, invece di 400, che permette in circa cinque minuti di assicurarsi 100 km di autonomia se la rete di ricarica è ad alta potenza a corrente continua, come le Ioney.

...continua nella 2° pagina...

CON LA DS 3 Crossback e-Tense PER IL MUSE DI TRENTO

E ora dalla **Grande Corniche all'Autostrada del Brennero**, per sorprendere i figli adolescenti, che come sentono parlare di weekend coi genitori vanno in crisi. La meta è il **Muse, il Museo delle Scienze di Trento** progettato da Renzo Piano, dove si possono prenotare corsi di programmazione e laboratori sulla natura o progettare viaggi ecologici tra quelli sponsorizzati dal museo nei posti più emozionanti del mondo.



Perfetta per raggiungere Trento, la **DS 3 Crossback e-Tense** (da 39.600 euro), un gioiellino di tecnologia. Lo stile è da crossover di carattere, nell'abitacolo a dir poco ricercato grazie all'utilizzo di materiali e rivestimenti di prestigio trionfa il design romboidale. I finestrini, volutamente piccoli, ricordano i cockpit degli aerei, lo spazio, invece, è abbondante per un'auto di questa categoria. L'elettromotore eroga 136 cv, facili da gestire con il valido antistress dell'eliminazione del cambio e l'autonomia sfiora i 320 km.



Alla sicurezza provvede l'angelo custode elettronico, che arriva a frenare da solo se la distrazione non fa vedere un ostacolo. La chicca è l'app MyDS che con il telefonino da remoto permette di controllare lo stato della batteria, avviarne la carica, programmare la temperatura interna. Fondamentale per salvare i punti della patente la SpeedCams che individua autovelox fissi e mobili, telecamere ai semafori ed eventuali incidenti.

CON LA Tesla Model 3 Long Range 4x4 PER GARBATE AVVENTURE GREEN

Avete bisogno di più spazio, della trazione integrale perché amate vivere garbate avventure e il vostro cuore batte per la mobilità elettrica sdoganata dall'istrionico genietto Elon Musk, l'inventore dell'auto elettrica che usava le batterie dei telefonini? Valutate la **Tesla Model 3 Long Range 4x4**, una berlina sportiva a cinque posti che quota 57.920 euro, ovviamente da tagliare in base agli incentivi offerti da Stato, Regioni, reti di vendita: chiedere uno sconto anche alla Tesla in fondo non costa nulla.



Model 3 è lunga 469 cm, esibisce un maxi baule da 542 litri e un propulsore da 351 cv. L'autonomia è di 560 km e si può contare per rifornimenti veloci in un network di punti di ricarica organizzato dalla casa americana con la collaborazione di hotel, boutique, ristoranti, resort di ogni tipo. A disegnarla lo statunitense Franz von Holzhausen, papà dello stile di tutte le Tesla. La batteria è parte integrante del pianale e si trova fra l'asse anteriore e quello posteriore. Quest'ultimo ospita il motore elettrico, mentre nella variante a trazione integrale un altro propulsore viene montato sull'avantreno.



L'aerodinamica è stata maniacalmente curata per aumentare l'autonomia. Per esempio, le maniglie delle porte a filo carrozzeria limitano i vortici dell'aria durante la marcia. L'obiettivo progettuale del coefficiente di resistenza aerodinamica era 0,21, il risultato 0,23. **Gli interni?** Minimalisti, in stile Musk. Tutte le possibili funzioni dell'auto si controllano da un grande schermo flottante da 15 pollici posto al centro della plancia.

CON LA LEXUS UX HYBRID A MONDOVI', FRA LE MONGOLFIERE

Eh sì, tornare a guidare può avere un bell'effetto e creare una meravigliosa sensazione di benessere. La "Mrs. Robinson" di Simon & Garfunkel, diffusa dall'hi-fi Mark Levinson da 835 Watt attraverso i 17 altoparlanti della **Lexus UX**, può contribuire a creare l'atmosfera giusta per andare a vedere un raduno di **mongolfiere**. Colorate, allegre, leggiadre, molto sicure se ancorate al terreno e utilizzate per fare una salita a 25-30 metri, ideali per guardare dall'alto in basso chi sta giù con il naso all'insù. Si possono ammirare a **Mondovì**, capitale della mongolfiera, dove esiste l'unico aeroclub

dedicato a questo sport aereo. Una cittadina che offre alternative gradevoli, come raggiungere il centro medievale con un passaggio in funivia, visitare il **Museo della Stampa** o quello della **Ceramica** o la **Torre antica**.



La **Lexus UX**, abbreviazione di Urban eXplorer, a trazione integrale (listino da 39.400 euro), è una crossover sportiva, con uno stile filante e aggressivo che anticipa le Lexus del futuro. Guarda avanti anche il gruppo propulsore, un Full Hybrid che utilizza un quattro cilindri da 1.987 cc, abbinato a tre unità elettriche, due sull'anteriore una sul retrotreno da 7 cv, per una potenza combinata di 184 cv.



Secondo i dati della casa giapponese con un litro di verde si percorrono più di 17 km e si emettono 103 grammi di CO₂ al km. Salto nel futuro anche con i sistemi di sicurezza elettronici, che operano attraverso una fitta rete di sensori, radar compresi, per evitare o limitare i danni di un'eventuale collisione. A esaltare l'attenzione per l'ambiente, la casa giapponese informa che a fine carriera oltre il 90% dei componenti sarà riciclato, batteria ibrida compresa.

Con la MAZDA Cx-30 hybrid PER UNA GUIDA BRILLANTE

Così da una parte ci sono le mongolfiere a ricordare la conquista del volo, dall'altra la rivoluzione digitale dell'auto con l'avvento di Big Data, Gps e telematica, che pian piano cancelleranno il piacere della guida per farci lavorare o guardare la tv anche in viaggio. Per ora, per fortuna, c'è ancora spazio per una guida brillante, anche se priva di derapate, sovrasterzi di potenza e testacoda.



La garantisce **Mazda Cx-30 Hybrid** (listino da 24.750 euro), una crossover dallo stile coinvolgente in una nuova interpretazione del Kodo design, il marchio della casa di Hiroshima, perfetta per trasportare tutto il necessario per un ghiotto picnic, aiutati dallo Smart Cargo Box, un pannello sul fondo del vano bagagli ripiegabile in tre parti che viene adattato all'utilizzo che si vuole fare dello spazio.



Il fiore all'occhiello meccanico è il nuovo quattro cilindri

della famiglia Skyline G, benzina, 1.998 cc, da 122 cv, che disattiva quando è opportuno due dei quattro cilindri per tagliare i consumi. Sfrutta la **tecnologia Mild Hybrid** ed è abbinato a un propulsore elettrico che opera come un booster e migliora le prestazioni in partenza e ai bassi regimi. La batteria che alimenta il motore elettrico viene ricaricata da un dispositivo che recupera l'energia in frenata e in decelerazione. I risultati sono molto interessanti, quasi 20 km con un litro di verde e 116 g di Co2 al km. Ma adesso basta, è venuto il momento di godersi il picnic.

Tra i vigneti delle Città del Vino, Grumello del Monte e Calepio: secondo giorno in Valcalepio con la Bentley GT

Il risveglio al Romantik Hotel Relais Mirabella****, appena sopra l'abitato di Clusane, è un relais esclusivo con vista, sulle prime colline della Franciacorta. Una trentina di camere e suite, alcune nell'edificio più antico, con vista e arredate con mobili e quadri antichi. Altre nelle costruzioni più recenti, con balconi per apprezzare i panorami, nel silenzio della località, pur vicinissima alla costa. Per cominciare la giornata con stile in Valcalepio.



Romantik Hotel Relais Mirabella****

Via Mirabella, 34 I-25049 Clusane (BS)

Tel. 030.98.98.051

www.relaismirabella.it

La gita riprende, uno sguardo a Weekend Premium Guide per cercare spunti di viaggio. Ma ora spazio alla protagonista, che vogliamo presentarvi da vicino: è un'auto con un fascino unico, la seduzione delle linee è evidente, ma sono le prestazioni facili a stupire, ancor più del lusso.

È mattina: guidiamo con la regolazione su Comfort per la massima comodità, poi come la strada si libera, settiamo su "Bentley", che è modo elegante per dire "auto". Agisce in modo del tutto indipendente, adattandosi alle esigenze, anche istantanee, di stile di guida.

Da Clusane a Paratico, poi a Sarnico riguadagnando la sponda bergamasca del lago, quindi verso Villongo – da visitare la

chiesetta romanica di Sant'Alessandro e la parrocchiale che ospita una pregevole statua della Madonna del Fantoni – poi per le colline, passando per le frazioni con nomi che sembrano creati da Tolkien: Fornaci, Fiaschetteria, Fanti, Bossoletti, Gandosso.

Da qui all'abitato successivo, ci divertiamo un po' alla guida, con Monica che scatena la potenza infinita del motore da sei litri.

Già, per conoscerla meglio, ecco i dati salienti, la scheda sintetica della nuova Bentley Continental GT.

Lunghezza 480 cm, larghezza 196 cm, altezza 139 cm. Motore a benzina a dodici cilindri da 5.950 cc, potenza 626 CV a 6.000 giri, coppia massima 900 Nm da 1.350 a 4.500 giri, cambio automatico a doppia frizione a otto rapporti. Le prestazioni: accelerazione 0-100 Km/h in 3,7 secondi, velocità massima 333 km/h. Consumo medio: 12,2 l/100 km (8,2 km/l). Emissioni di CO₂: 278 g/km.



Siamo tra i colli, nessuno in giro. Regolazione su Sport e via

di potenza. Più che ululare – sarebbe volgare – si sentono da fuori i rumori di aspirazione e delle turbine, mentre il rombo è giusto limitato a mostrare un po' di carattere.

Nell'andatura più dinamica si apprezzano le doti sportive, con l'assetto agevolato dalle sospensioni a controllo elettronico e le barre antirollio attive motorizzate a 48 Volt, che ne esaltano la guida.

A San Pantaleone, la chiesetta sul crinale permette di ammirare il paesaggio verso la Valle del Fico (storica zona di distillerie abusive di grappa, tra vinacce e non solo). La suggestiva frazione collinare offre uno spaccato di vita contadina con le sue innumerevoli cascate e l'ambiente rurale circondato dalle vigne della Valcalepio.

Invece di scendere direttamente a Grumello del Monte, un bivio secco a sinistra, apre lo spazio alla discesa.



Dopo l'attività dinamica, è il momento del relax, per un

pranzo con vista (e parcheggio adeguato al lignaggio della vettura). Sulla sinistra a metà collina, scendendo da San Pantaleone, il consiglio è l'Agriturismo La Beccaccia: panorama sulla pianura fin verso Franciacorta e Montorfano, dalla terrazza, dal porticato o nelle salette più raccolte, all'interno. L'Agriturismo La Beccaccia ha colture e allevamenti biologici, con vendita diretta, curati dalla famiglia Serughetti.



Agriturismo La Beccaccia

La ristorazione è di stile casalingo con i piatti della tradizione bergamasca realizzati con semplicità e ottima fattura, ma soprattutto con presentazioni non comuni né banali.

Taglieri di salumi bergamaschi, primi piatti con pasta fresca, specialità a base di carne e cacciagione del luogo e non: la Fiorentina è uno dei piatti forti (riecco la Toscana!) e naturalmente dolci fatti in casa.



il cui abbinamento elettivo con un altro dei vini della Cantina Pecis è il Soffio del Misma. Ottenuto con uve Merlot, Cabernet Sauvignon e Imberghem (Franconia) raccolte tardivamente. Affinato per un anno in barrique di rovere francese e per un anno in bottiglia. Gradazione 14, l'etichetta raffigura il profilo del Monte Misma.



E naturalmente dolci fatti in casa.

Agriturismo La Beccaccia

Via Duroni I – 24064 San Pantaleone – Grumello del Monte (BG)

Tel. 035.83.11.06 – 338.12.04.560

www.agriturismolabeccaccia.it

Infine, il rientro. A poca distanza, volando, c'è

l'autostrada. Oppure si può ancora girovagare lungo i colli. Preferiamo prendercela ancora un po' comoda: abbiamo tempo, ripassiamo – l'avevamo promesso – dalla Cantina Pecis (www.pecis.it) a San Paolo d'Argon. Facilmente individuabile dalla bella Casa Cantoniera posta proprio di fronte alla via d'accesso, oppure dalla citata chiesetta romanica di San Pietro delle Passere, immersa nei vigneti dell'azienda. Qualità e passione, per le tre linee di produzione: vini fermi, vini passiti e spumanti ottenuti con il metodo classico.



Il weekend si conclude con quella sensazione di appagamento per aver nutrito bene il corpo e la mente, e anche lo spirito. Dai paesaggi al coinvolgente piacere di guida. Non tanto per essere al volante di un'auto da 207mila euro di listino, che salgono a 235 con le opzioni montate (nessuna Bentley è uguale a un'altra), quanto per la rassicurante facilità di andare forte, da Grand Tourer, senza elementi vistosi, né dare nell'occhio più di tanto. Con prestazioni impressionati quasi sempre silenziose, sicure e affidabili, persino facili. Come da tradizione del marchio, dall'uso quotidiano alle corse. 0 per tanti altri weekend d'altissimo profilo come questo.

In Valcalepio con la Bentley New Continental GT: una signora in abito da sera

“Mi sono innamorata di una signora inglese. Una strana signora raffinata con i muscoli, che tuona con il sole, che beve ma è sempre sobria, che ti fa girar la testa anche se non riesci a vederla quando passa”. Queste l’immagine poetica di Monica Miselli, che ha condiviso con Weekend Premium il viaggio a bordo della nuova Bentley Continental GT che stiamo per raccontarvi.

Al volante di certe auto, anche paesaggi vicini, prossimali, possono assumere un aspetto diverso. Monica, guidando l’ultima lussuosa creazione artigianale della fabbrica di Crewe, ha notato che scorci dall’aspetto piacevolmente toscano, tra vigneti e cipressi, ulivi e castelli, si possono trovare anche nel cuore della Lombardia. In una terra dove, solitamente si sfreccia (eufemismo) lungo l’autostrada A4 per raggiungere i “laghi dell’Est”, così definibili almeno rispetto a Milano.



Invece, con un'auto del genere, una Grand Tourer capace di scatenare il dubbio se sia da considerare più lussuosa che potente o viceversa, che può (potrebbe, se fossimo in Germania), correre a 333 km/h (avete letto giusto, non è un errore) spinta da dodici cilindri, può venire la voglia di cercare strade secondarie, scoprendo panorami nuovi, e tante altre ricchezze di un territorio non così noto. Anche l'andatura può rallentare, i cilindri, magicamente diventano solo sei, si dimezzano senza che sia percepibile la variazione per ridurre emissioni e consumi, quando non si corre.



La Valcalepio – onestamente, quanti non bergamaschi la conoscono? – è la zona della fascia pedecollinare a oriente della città di Bergamo, fino al fiume Oglio, confine con la provincia di Brescia. Il nome parrebbe aver origini greche: Kalos-Epias, dal significato emblematico di “terra buona, terra dolce”. All’andata si può partire da Bergamo, magari con una visita in Città Alta, anche solo un giro lungo le Mura venete, pensando che lungo questo tracciato si corse il Gran Premio di Bergamo nel 1935, vinto da Tazio Nuvolari che lo definì “circuito sublime”, paragonandolo a Monaco. E rallentando, l’occhio può cominciare a notare paesaggi di taglio toscano, cipressi compresi.





Scendendo da Porta Garibaldi (o San Lorenzo), a nord della città, ci si dirige a est, transitando per Gorle e Scanzorosciate: alla frazione di Negrone, a sinistra verso la collina iniziano i vigneti, per poi scendere a San Paolo d'Argon, paese dal nome curioso con monastero benedettino. Con viticoltura di elevata qualità: da visitare la Cantina Pecis (www.pecis.it), alla tenuta San Pietro delle Passere, dove al

di là del nome della chiesetta romanica non meno curioso, torneremo in un prossimo weekend, promesso.



Cantina Pecis

La Bentley New Continental GT

È il momento di dedicare qualche maggior attenzione alla protagonista del weekend, l'esclusiva Bentley: a quindici anni dall'uscita della serie precedente, la nuova Continental GT è evoluta in modo completo, modificando l'aspetto fuori e dentro. Il profilo è più lungo e basso, le ruote anteriori sono avanzate di 13,5 cm, allungando il cofano e abbassando il frontale, sempre molto caratteristico. Nella vista d'insieme appare nuova con anteriore differente ma ben riconoscibile e la coda totalmente diverso, con il doppio gioco di linee ovali

dalle luci ai terminali di scarico. Le linee sono nette, pulite ed eleganti, proporzionate. Alcuni dettagli sono addirittura preziosi: come le luci la cui lavorazione interna richiama i diamanti. È sempre una vera Bentley, e si vede: anche da lontano.



Quindi direzione lago d'Iseo, per Montello e Chiuduno, entrando in autostrada a Grumello-Telgate, per uscire a Palazzolo. Direzione Lago d'Iseo, arrivando a Paratico, quindi a destra per Clusane, meta della prima tappa, sul lungolago davanti al porticciolo. Per un aperitivo prima della cena, che faremo alla Locanda Rosmunda per scoprire la "ricetta di viaggio".



Rosmunda – Locanda del Lago

Giuseppe e Rosmunda, coppia di pescatori locali che nel 1954 fondarono il ristorante tipico, divenuto poi un simbolo di Clusane. Oggi l'attività continua con i discendenti, attenti all'utilizzo di ingredienti di qualità all'insegna della leggerezza e della fragranza. Per una cena con i sapori tradizionali, come la famosa tinca al forno (vedere la ricetta di viaggio). A pochi passi dalla riva, è adiacente al Castello Carmagnola, gestito per eventi e banchetti.

Via Ponta 2/A I-25040 Clusane d'Iseo (BS)

Tel. 030.98.90.19

www.rosmunda.it

LA RICETTA DI VIAGGIO

TINCA AL FORNO CON POLENTA

Un piatto storico, tradizionale del basso Lago di Iseo: anzi, il piatto simbolo, dal sapore deciso, è precisamente di Clusane, dove il pesce si sviluppa bene tra i bassi fondali, allevata in acquacoltura. Un piatto che una festa dedicata la prima settimana di luglio, ma che in realtà è preferibile come degustazione d'autunno-inverno.



INGREDIENTI: per quattro persone. Prendere 4 tinche di medie dimensioni, 250 grammi di parmigiano grattugiato, 150 di pane grattugiato, 80 di battuta di prezzemolo, aglio, sale, olio extravergine di oliva. Aprire le tinche dal ventre, pulire dalle interiora, deliscarle pazientemente e lavarle con cura. Mescolare gli ingredienti del ripieno, inserendoli a secco (in modo che assorbano il grasso durante la cottura) all'interno dei pesci. Ungere un tegame di terracotta con alcuni cucchiari

di olio extravergine di oliva, disporre le tinche ripiene su foglie di alloro fresco, preriscaldare il forno a 200 gradi e far cuocere per circa mezz'ora. Servire con polenta di contorno.



L'abbinamento enologico, suggerito dalla Cantina Pecis, è il Rosso della Pezia: si tratta di un Valcalepio Rosso Riserva DOC. Ottenuto con uve Merlot e Cabernet Sauvignon raccolte e vinificate separatamente. È affinato per due anni in barrique di rovere francese e per almeno altri due anni in bottiglia. Gradazione 13,5. con sull' etichetta lo stemma del capostipite

della famiglia Pecis, tale “Rosso della Pezia”, che verso il XII secolo diede origine all’attuale discendenza.



Infine, la serata si conclude con poca strada, al Romantik Hotel Relais Mirabella**** dove ci sveglieremo per iniziare la seconda parte del weekend. Riposando sulla collina con vista, e la Bentley riposta in adeguato garage. A domani.

Bentley Continental GT: gran turismo di lusso

Ormai siamo vicini all’approdo in Italia della **Bentley Continental GT** di nuova generazione, giugno arriva molto presto. Nel fine settimana del 20-22 aprile l’esclusiva gran turismo inglese è stata mostrata in anteprima italiana accanto alla sua sorella da corsa, la Continental GT3 che ha esordito negli stessi giorni a Monza nel primo appuntamento stagionale

del campionato Blancpain GT Series Endurance col team ufficiale Bentley M-Sport che difende il titolo conquistato lo scorso anno. Un perfetto abbinamento tra le competizioni e la più sportiva delle Bentley. Per weekend di lusso inarrivabile.

DALLE CORSE ALLA STRADA, LA NUOVA BENTLEY CONTINENTAL GT



Le corse sono quello che sono, il regno degli imprevisti e delle difficoltà. Questa categoria è brutalmente competitiva e ravvicinata, dato anche il regolamento col criterio del Balance of Performance, in cui vengono di volta in volta applicate restrizioni (zavorre, limiti nel carburante o nell'erogazione della potenza) alle vetture migliori per rendere le gare più equilibrate; le auto partecipanti appartengono a 10 costruttori differenti. In qualifica le prime 18 concorrenti erano comprese nello spazio di mezzo secondo. Dopo essere partite al 9° e 18° posto le due Continental GT3 di M-Sport hanno chiuso la gara di Monza (che dura tre ore, ben 95 giri) nelle posizioni 24 e 43, tra diversi contatti e problemi vari.



Abbandoniamo il motorsport e torniamo alla Bentley Continental GT stradale. Esposta nei giorni scorsi nella sede di Bentley Milano, distributore esclusivo per l'Italia del marchio britannico (entro l'anno apriranno due nuovi showroom a Firenze e Padova), questa coupé extralusso si appresta a conquistare l'ambita nicchia di superfacoltosi clienti che amano viaggiare come se si trovassero nelle loro altrettanto esclusive magioni, però con la facoltà di divorare la strada solo sfiorando l'acceleratore. Merito soprattutto del motore W12 6.0 aspirato da 635 cavalli (prossimamente affiancato da un'evoluzione del classico V8 4.0 biturbo).

Ricordiamo che, benché piattaforma e componenti siano in comune con gli altri modelli di punta dei vari marchi del gruppo Volkswagen (Audi, Porsche e Lamborghini), tutto viene spedito alla fabbrica inglese di Crewe, dove i materiali vengono configurati per soddisfare lo spirito Bentley, per poi essere assemblati interamente a mano. Potete trovare a questo link **i dettagli** su questa inarrivabile auto di altissima

classe. E poi attendere, ammesso che possiate permettervene una.

Bentley Flying Spur V8 S Black Edition, signora in abito scuro

Una versione speciale di un modello speciale di una marca speciale. Ma cos'avrà di così speciale? La **Bentley Flying Spur V8 S Black Edition** è tutta **nera** per rendere neri d'invidia quelli che non se la possono permettere. Una berlina extralusso per weekend regali.

BENTLEY FLYING SPUR V8 S BLACK EDITION, L'ABITO DA SERA



Tanto chiasso solo per il colore? Non esattamente. Stiamo sempre parlando di una Bentley. Questa variante della Flying Spur "ordinaria" è allestita dalla **Mulliner**, la divisione della casa di Crewe che realizza le versioni speciali. Rispetto alla serie regolare, la Bentley Flying Spur V8 S Black Edition indossa un vero e proprio abito da sera da dark lady. Infatti sulla **carrozzeria** sono verniciate in nero lucido anche tutte quelle parti che generalmente sono cromate, come i gruppi ottici anteriori, i cerchi in lega da 21 pollici, le cornici dei finestrini o le calotte degli specchietti retrovisori (però esiste anche la carrozzeria in tinta celeste).



E gli **interni**? Neri, naturalmente. I sedili sono in pelle nera con zone a contrasto in rosso; i rivestimenti di plancia e portiere sono invece in nero laccato. Come optional si possono avere gli interni Mulliner Driving Specifications, che offrono rivestimenti con tema a diamante e cuciture a contrasto. Sono comunque disponibili varie possibilità di personalizzazione, com'è ormai consueto in ogni modello Bentley, dove prestigio

ed esclusività sono le vere caratteristiche tecniche sulle quali si decide l'acquisto.

La meccanica è invariata. Troviamo quindi il consueto motore V8 4.0 da 528 cavalli e 680 Newton metri di coppia, unito ad una trasmissione a trazione integrale (60% al posteriore) e cambio automatico. Per spingersi da 0 a 100 in 4,9 secondi e 306 Km/h di velocità massima. Oppure per procedere a velocità di crociera (in tutti i sensi) senza sussulti anche su pendenze impegnative e fondo sdrucchiolevole.

Goodwood Festival of Speed, qui lo spettacolo non manca mai per gli amanti dei motori

Goodwood – C'è un luogo, un tracciato più precisamente, dove ogni anno si ritrovano tutte le case mondiali tra la fine di Giugno e l'inizio di Luglio. Collocato nella parte meridionale dell'Inghilterra, il circuito di Goodwood ospita ormai da anni l'omonimo "**Festival della Velocità**", una celebrazione di tutte le vetture – specialmente a quattro ruote – che scendono in pista ma con lo scopo principale di dare spettacolo.



Vi è mai capitato di vedere una Jaguar – e mica una qualunque, bensì il nuovo SUV F-Pace – andare su due ruote? Ecco, questo può succedere solo a Goodwood! Grazie alla sua struttura in alluminio ed alla trazione integrale questo “bestione” guidato da stunt-man professionisti ha fatto qualcosa di davvero incredibile.



Sono scese poi in pista **le splendide vetture degli anni '80**, dai prototipi che hanno solcato il celebre asfalto di Le Mans a quelle vetture che sollevando letteralmente polvere hanno raccolto migliaia di tifosi lungo ogni strada, ovvero le celebri Gruppo B formate da Lancia, Audi, Renault e Peugeot. **E non potevano mancare le vetture di Formula Uno**, guidate da campioni del passato come Riccardo Patrese, su Williams, e del presente come Nico Rosberg a bordo della Mercedes.



Sono infine scesi in pista gli ultimissimi modelli di supercar: dalla one-off Ferrari 458 MM Speciale, un'auto unica da 3 milioni di euro, alla Bugatti Chiron, che con il suo motore è in grado di erogare 1500 CV ed andare ad oltre 400 km/h. BMW qui ha celebrato il suo centenario dalla nascita ed ha portato tutta la serie sportiva M oltre al prototipo Hommage, una filante vettura a metà tra passato e futuro del marchio. E poi ancora Bentley, Aston Martin, Lamborghini, Mercedes... **Un evento immancabile che si ripeterà anche l'anno prossimo,** celebrando il suo 20° compleanno.

Bentley Continental GT Speed,

Lusso e potenza da capogiro

Bentley Continental GT Speed – Quando si parla di un marchio come Bentley il primo pensiero che viene subito in mente è **'lusso'**. Giustissimo, però bisogna anche aggiungere un altro termine, ossia **'potenza'**. Da questi due concetti è nata la Continental GT Speed 2016: **di cosa è capace?**



Anzitutto il motore che ha sotto il cofano è di tutto rispetto: si tratta di un poderoso **W12 da 6.0 litri in grado di erogare 642 CV**, unito ad una coppia massima di **840 Nm** già a 2000 giri/min. Le prestazioni sono da vera supercar: **331 km/h** la velocità massima e **4,1 secondi** per coprire lo **0-100**.



Si rimane incollati letteralmente ai sedili alla partenza, ma **sedili davvero comodi**: in pelle e con cuciture a mano. La mano ovunque si sposti non troverà che **materiali di alto livello e morbidi al tatto**, in più i livelli di configurazione sono davvero ampi – si possono scegliere anche i colori dei tappetini e delle cinture di sicurezza!



Ma se non si è davvero sazi e si vuole qualcosa di davvero unico, ecco che Bentley ha disponibile la **Black Series sia per la Coupé che per la Cabriolet: linea più sportiva con cerchi da 21 pollici, minigonne e gruppi ottici bruniti, tappezzerie e vernici dedicate. Stiamo parlando di **un prodotto artigianale che richiede oltre 100 ore per essere completato, una vera opera d'arte, non credete?****